

## **Istituto Professionale - SETTORE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE (corso diurno)**

Il riordino degli istituti professionali risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possono assumere connotazioni specifiche. I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico-nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi. Tre parole-chiave possono aiutare a sintetizzare i riferimenti progettuali per articolare l'offerta formativa in modo da rispondere ad una pluralità di bisogni: menti d'opera, professionalità e laboratorialità.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione consentono di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità. Nel successivo triennio sarà possibile articolare ulteriormente gli indirizzi in opzioni per rispondere alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale. I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso, fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i saperi e le competenze relativi all'obbligo di istruzione; si sviluppano, nel secondo biennio e quinto anno, con gli approfondimenti necessari per sostenere gli studenti nelle loro successive scelte di studio e di lavoro. Il P.E.Cu.P. degli studenti dell'Istruzione Professionale è comune a tutti i percorsi di IP, nonché ai profili di uscita di ciascun indirizzo di studio; esso è definito attraverso la declinazione dei risultati di apprendimento attribuiti alle attività e insegnamenti di area generale, comuni a tutti gli indirizzi di studio (12 competenze declinate in abilità e conoscenze) e a quelli dell'area di indirizzo, riferiti sia agli assi culturali dei linguaggi, matematico, storico sociale e scientifico/tecnologico/professionale, sia a competenze trasversali che presuppongono l'interazione tra tutte le attività didattiche e formative; si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni.

L'indirizzo **“Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale”** ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. È molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

#### **DISCIPLINA: LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI**

Il docente di “Laboratori dei Servizi Socio Sanitari” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale del settore “Servizi”, indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità; gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio; collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali; contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone; utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita; facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati; utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo; raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

**Istituto Professionale - Finalità generali della disciplina per Primo e Secondo Biennio e Quinto anno**

Con la nuova riforma degli Istituti Professionali la personalizzazione costituisce uno strumento dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, con il quale il curricolo può essere articolato in percorsi individualizzati fruibili da uno o più studenti. Essa presuppone necessariamente l'esistenza di un curricolo di istituto di riferimento (per il gruppo classe) e di un certo numero di varianti riferite ad obiettivi di apprendimento adattati al singolo allievo. Le specifiche del curricolo personalizzato per ogni studente sono indicate nel progetto formativo individuale (P.F.I.).

Il P.F.I. rappresenta lo strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali da perseguire.

### **Primo Biennio**

Nel primo biennio, i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La presenza di saperi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette, infatti, un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica. Il biennio presenta una struttura unitaria per consentire il raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'obbligo di istruzione e creare le basi di una formazione professionalizzante.

### **Secondo Biennio**

Il successivo triennio è articolato con una struttura oraria ripartita in un terzo, quarto e quinto anno e si caratterizza

per la prevalenza delle ore dell'Area di indirizzo rispetto a quelle dell'Area di istruzione generale, nonché per una più incisiva dimensione laboratoriale con l'obiettivo di consentire agli studenti di:

a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio;

b) acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;

c) partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro, anche in apprendistato;

d) costruire un curriculum personalizzato che tenga conto anche della possibilità di effettuare i passaggi tra i percorsi dell'istruzione professionale e quelli di leFP e viceversa

### **Quinto Anno**

Le scuole possono articolare il biennio unitario in modo flessibile e personalizzato, utilizzando tutti gli strumenti innovativi che hanno a disposizione: la rimodulazione dei quadri orari, la variazione dell'organizzazione oraria in diversi periodi dell'anno, la progettazione per unità di apprendimento (UdA), la personalizzazione educativa che si concretizza nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) definito per ciascuno studente. Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione professionale, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle

discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita.

Tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori. L’assetto didattico dei nuovi percorsi di istruzione professionale ridisegnati dal d.lgs. 61/2017 richiede agli istituti professionali di:

- progettare l’offerta formativa secondo un approccio “per competenze” su base interdisciplinare, operando “a ritroso” dai traguardi formativi comuni di arrivo a partire da quanto viene esplicitato nei risultati di apprendimento in uscita.
- rinnovare la didattica in chiave metodologica, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e l’espressione dei loro talenti e stili cognitivi, nonché assicurando agli studenti un adeguato grado di personalizzazione del curriculum.
- rendere coerente l’impianto valutativo rispetto a tali orientamenti.

La definizione degli obiettivi (risultati) di apprendimento è basata su competenze, ciascuna delle quali è sviluppata in riferimento ad almeno due assi culturali. I Profili finali di uscita dai diversi indirizzi degli istituti professionali, dunque, sono costituiti da competenze personali, culturali e professionali tipiche dell’indirizzo, tutte ancorate a competenze generali riferibili alle competenze chiave europee.

## **Disciplina: LABORATORI DEI SERVIZI SOCIO SANITARI / METODOLOGIE OPERATIVE**

### ***Conoscenze***

Fenomenologia dei gruppi. Modalità di lettura delle interazioni sociali e personali: metodi e strumenti di osservazione. Le tecniche di animazione ludiche e culturali (attività grafico pittoriche e manipolative, attività sonoro-musicali, musicoterapia, drammatizzazione, espressione mimica). Il valore del gioco nell’evoluzione della persona. Il laboratorio come setting di apprendimento. Mappa dei servizi del territorio. Analisi di casi – Semplici progetti di intervento.

### ***Abilità***

Analizzare semplici fenomeni di interazione dei gruppi. Applicare le principali tecniche di manualità e di animazione, in riferimento alle varie tipologie di utenza. Individuare gli spazi e i materiali in funzione delle attività e degli utenti.

Analizzare le pratiche professionali oggetto di osservazione e riconoscere i metodi di intervento utilizzati. Utilizzare tecniche e strumenti di base per impostare attività di accoglienza. Riconoscere i servizi e le figure professionali funzionali alla definizione, progettazione e gestione di un piano d’intervento.

## ***Competenze***

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

## **OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO**

### ***Classi Prime***

- Riconoscere i termini del linguaggio specifico disciplinare.
- Apprendere i concetti chiave dei singoli moduli.
- Padroneggiare un sufficiente bagaglio lessicale specifico.
- Produrre semplici testi mediante l'uso di un linguaggio chiaro, preciso e corretto.
- Associare significati a termini specifici.
- Formulare risposte rielaborate in chiave personale.

### ***Classi Seconde***

- Utilizzare un linguaggio appropriato specifico del settore disciplinare.
- Esprimere i contenuti acquisiti con esposizione chiara e coerente.
- Rielaborare in chiave personale i contenuti acquisiti.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi atti a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio.
- Identificare strategie e strumenti adeguati all'attività di programmazione educativa.
- Collaborare per predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi.
- Stilare progetti d'intervento adeguati ai bisogni.
- Attuare metodologie di lavoro di gruppo e di equipe.

**Metodi didattici:**

- Lezioni frontali con lavagna tradizionale, LIM o videoproiettori, utilizzando libri di testo, appunti, mappe concettuali, dispense e dizionari
- Lezione dialogata partecipata: attività di domande-risposte che a poco a poco portano gli studenti a conquistare delle conoscenze.
- Problem solving
- Peer Education
- Cooperative learning
- Attività laboratoriali
- Flipped Classroom
- Brainstorming
- Strumenti e materiali multimediali e digitali
- Circle time
- Role playing

Per la valutazione degli allievi si fa riferimento a quanto indicato nel PTOF.

La valutazione riguarda:

- i processi di apprendimento;
- il raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze;
- l'evoluzione del rendimento scolastico;
- il possesso dei prerequisiti necessari per frequentare la classe successiva; l'acquisizione di competenze specifiche disciplinari e trasversali

**INDIRIZZO PROFESSIONALE PER I “SERVIZI SOCIO- SANITARI”**

**(corso serale per studenti lavoratori)**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

L'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

### **Profilo culturale “Servizi socio – sanitari”**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;

- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

### **Risultati di apprendimento**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## **Profilo professionale in uscita**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Le vigenti disposizioni legislative prevedono che il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari", al termine del percorso, possa inserirsi nel mondo del lavoro con un'adeguata competenza sia di tipo tecnico che di cultura generale oppure proseguire gli studi in ambito universitario.

Sbocchi lavorativi nell'ambito socio sanitario:

- Educatore Asilo Nido (ex legge 1044/71)
- Educatore di Comunità
- Operatore per l'autonomia (area handicap)
- Supporto attività educative (area adolescenza)
- Supporto attività educative (area anziani)
- Supporto attività di mediazione culturale (area stranieri).

Oltre alle attività specifiche in ambito socio-sanitario il diplomato, al termine del percorso formativo quinquennale, potrà partecipare a tutti i concorsi banditi dagli enti pubblici sia centrali che periferici per i quali è richiesto un Diploma di Stato (ex Maturità)

La prosecuzione degli studi permette allo studente di accedere a:

- tutte le facoltà universitarie
- all'alta formazione artistica e musicale
- alle accademie militari per i ruoli ufficiali e sottufficiali (marescialli)

In particolare il percorso offre le basi per i seguenti percorsi universitari:

- Scienze Infermieristiche - infermiere (triennale)
- Ostetricia - Ostetrica (triennale)
- Tecnico della riabilitazione - fisioterapista (triennale)
- Educatore professionale sanitario (triennale)
- Scienze dell'educazione e della formazione (triennale)
- Scienze della formazione primaria - insegnante scuola dell'infanzia e scuola primaria (quadriennale)
- Servizio Sociale - assistente sociale (triennale)
- Dietistica - dietista (triennale)
- Igiene dentale - igienista dentale (triennale)
- Tecniche della prevenzione e della sicurezza sul lavoro (triennale).

## **Disciplina: SCIENZE UMANE**

Il docente di “Scienze umane” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale del settore “Servizi”, indirizzo “Servizi socio-sanitari”, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità; gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio; collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali; contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone; utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita; facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati; utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo; raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

### **Primo biennio**

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

**☒ collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente**

**☒ padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti**

**☒ riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio**

L'articolazione dell'insegnamento di "Scienze umane e sociali" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe

La disciplina nel primo biennio ha una forte valenza orientativa in quanto pone lo studente nelle condizioni di individuare i caratteri essenziali della comunità sociale, i concetti di base relativi all'identità della persona umana, intesa come unica ed irripetibile, nonché i principi generali della comunicazione: aspetti che concorrono in maniera determinante al raggiungimento delle competenze relative all'obbligo d'istruzione e al profilo in uscita.

Il modello organizzativo didattico si fonda soprattutto su percorsi pluridisciplinari laboratoriali in cui i saperi degli assi culturali (con particolare riferimento dell'asse dei linguaggi e storico- sociale) si coniugano con quelli più specifici di indirizzo. In particolare le scienze umane e sociali, comprendendo un'area cui si riferiscono più ambiti disciplinari, richiedono una programmazione collegiale per individuare le principali relazioni tra scienze umane e sociali.

La compresenza con Metodologie operative, da effettuare in laboratorio ed in contesti reali permette di tradurre i concetti teorici in applicazione e viceversa, di attivare semplici strumenti di rilevazione, di realizzare attività di ricerca-azione a scuola e sul territorio al fine di individuare situazioni problematiche e elaborare semplici progetti.

### **Conoscenze**

Elementi di inquadramento storico delle scienze umane e sociali.

Tendenze della società contemporanea ( multiculturalismo, trasformazioni della famiglia, dinamiche del mondo giovanile, modernità e la sue patologie ecc.).

Welfare State: caratteri essenziali a livello nazionale e internazionale

Individuo ed interazioni sociali: il gruppo, il ruolo, i processi di relazione.

Metodologia della ricerca sociale: principali tecniche di osservazione

Servizi socio-sanitari sul territorio con riferimento al settore no- profit e diverse tipologie di utenza.

Principali fenomeni di marginalità e devianza.

Codici e tecniche di comunicazione in rapporto alla diverse tipologie di utenza.

Fasi di sviluppo dell'età evolutiva e relativi problemi socio-educativi

Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività ludico-espressive.

Principali profili professionali del settore socio-educativo e gli ambiti di attività.

### **Abilità**

Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo socio-sanitario.

Utilizzare strumenti di base per la rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio.

Riconoscere i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti.  
Selezionare le informazioni di base sui vari servizi esistenti nel territorio per la comunicazione all'utenza.  
Applicare tecniche di base per contribuire ad elaborare, gestire e controllare semplici progetti di intervento.  
Individuare la rete professionale degli operatori dei servizi in vista di un progetto condivisibile a livello territoriale.

**Scienze umane**

**Contenuti**

**Anno I (classe 1<sup>^</sup>)**



	Contenuti	Conoscenze	Abilità	Competenze di base indicate nelle linee guida
UDA1	La Comunicazione Umana e la Teoria cibernetico-matematica; gli elementi fondamentali della comunicazione umana: emittente, destinatario, messaggio, canale, codice, codifica e decodifica, feedback, rumore, contesto.	Codici e tecniche di comunicazione in rapporto alla diverse tipologie di utenza.	Riconoscere i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti.	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari Contesti</b>
UDA2	La comunicazione Umana e la teoria sistemica; i cinque assiomi della comunicazione umana secondo la teoria sistemica.	Codici e tecniche di comunicazione in rapporto alla diverse tipologie di utenza.	Riconoscere i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti.	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari Contesti</b>
UDA3	Un modello comunicativo positivo e cooperativo: la comunicazione ecologica di J. Liss. Le dieci indicazioni operative proposte da J. Liss finalizzate al miglioramento e all'evoluzione della comunicazione umana.	Codici e tecniche di comunicazione in rapporto alla diverse tipologie di utenza.	Riconoscere i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti.	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</b>  <b>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</b>
UDA4	I caratteri del Welfare State. Cenni sul sistema previdenziale. Il sistema sanitario nazionale.	Welfare State: caratteri essenziali a livello nazionale e internazionale.	Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo socio-sanitario.	<b>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla</b>

	Il sistema assistenziale ed i servizi sociali. L'evoluzione dei servizi sociali nella Storia. I servizi sociali nel XX secolo.	Servizi socio-sanitari sul territorio con riferimento al settore no-profit e diverse tipologie di utenza.		<b>Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</b>
UDA5	La nozione di cultura, e di subcultura, lo studio della cultura e l' antropologia culturale.	Elementi di inquadramento storico delle scienze umane e sociali. Tendenze della società contemporanea (multiculturalismo, trasformazioni della famiglia, dinamiche del mondo giovanile, modernità e la sue patologie ecc.).	Utilizzare strumenti di base per la rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio. Riconoscere i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti.	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</b>
UDA6	L'adattamento all'ambiente.	Elementi di inquadramento storico delle scienze umane e sociali.	Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo socio-sanitario. Utilizzare strumenti di base per la rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio.	<b>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio Territorio.</b>
UDA7	Contesto storico sociale di nascita della Antropologia Culturale della Sociologia e della Psicologia.	Elementi di inquadramento storico delle scienze umane e sociali.	Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo socio-sanitario. Utilizzare strumenti di base per la rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio.	<b>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio Territorio.</b>
UDA8	Alcuni temi di psicologia della percezione e del linguaggio Differenze linguistiche e percettive; differenti modalità percettive e differenti usi del	Codici e tecniche di comunicazione in rapporto alla diverse tipologie di utenza.	Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo socio-sanitario.	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</b>

	linguaggio; cenni sulla ipotesi di Sapir Whorf e di B. Bernstein. La deprivazione linguistica ed i suoi effetti.		Utilizzare strumenti di base per la rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio. Riconoscere i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti.	<b>Codici e tecniche di comunicazione in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</b>
UDA9	L'interazione sociale, la relazione sociale, il ruolo sociale, il gruppo, l'influenza sociale.	Individuo ed interazioni sociali: il gruppo, il ruolo, i processi di relazione.	Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo socio-sanitario.	<b>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto sociale e produttivo del proprio territorio</b>

## Anno II (classe 2<sup>^</sup>)

	Contenuti	Conoscenze	Abilità	Competenze di base indicate nelle linee guida
UDA1	La Comunicazione Umana e la Teoria cibernetico-matematica; gli elementi fondamentali della comunicazione umana: emittente, destinatario, messaggio, canale, codice, codifica e decodifica, feedback, rumore, contesto.	Codici e tecniche di comunicazione in rapporto alla diverse tipologie di utenza.	Riconoscere i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti.	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari Contesti</b>
UDA2	La comunicazione Umana e la teoria sistemica; i cinque assiomi della comunicazione umana secondo la teoria sistemica.	Codici e tecniche di comunicazione in rapporto alla diverse tipologie di utenza.	Riconoscere i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari Contesti</b>
UDA3	Un modello comunicativo orientativo e cooperativo: la comunicazione ecologica di J. Liss. Le dieci indicazioni operative proposte da J. Liss finalizzate al miglioramento e all'evoluzione della comunicazione umana.	Codici e tecniche di comunicazione in rapporto alla diverse tipologie di utenza.	Riconoscere i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti.	<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</b>

UDA4	<p>I caratteri del Welfare State. Cenni sul sistema previdenziale. Il sistema sanitario nazionale. Il sistema assistenziale ed i servizi sociali. L'evoluzione dei servizi sociali nella Storia. I servizi sociali nel XX secolo.</p>	<p>Welfare State: caratteri essenziali a livello nazionale e internazionale. Servizi socio-sanitari sul territorio con riferimento al settore no-profit e diverse tipologie di utenza.</p>	<p>Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo socio-sanitario.</p>	<p><b>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</b></p>
UDA5	<p>La nozione di cultura, e di subcultura, lo studio della cultura e l' antropologia culturale.</p>	<p>Elementi di inquadramento storico delle scienze umane e sociali. Tendenze della società contemporanea (multiculturalismo, trasformazioni della famiglia, dinamiche del mondo giovanile, modernità e la sue patologie ecc.).</p>	<p>Utilizzare strumenti di base per la rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio. Riconoscere i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti.</p>	<p><b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</b></p>
UDA6	<p>L'adattamento all'ambiente.</p>	<p>Elementi di inquadramento storico delle scienze umane e sociali.</p>	<p>Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo socio-sanitario. Utilizzare strumenti di base per la rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio.</p>	<p><b>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio Territorio.</b></p>
UDA 7	<p>Alcuni temi di psicologia della percezione e del linguaggio Differenze linguistiche e percettive; differenti modalità percettive e differenti usi del linguaggio; cenni sulla ipotesi di</p>	<p>Codici e tecniche di comunicazione in rapporto alla diverse tipologie di utenza.</p>	<p>Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo socio-sanitario. Utilizzare strumenti di base per la rilevazione dei bisogni socio-</p>	<p><b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</b></p>

	Sapir Whorf e di B. Bernstein. La deprivazione linguistica ed i suoi effetti.		sanitari del territorio. Riconoscere i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti.	<b>Codici e tecniche di comunicazione in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</b>
UDA 8	Tendenze della società contemporanea.	Tendenze della società contemporanea, ( multiculturalismo, maggiore distanza culturale tra le generazioni, trasformazioni della famiglia, dinamiche del mondo giovanile, modernità e le sue patologie ecc.).	Individuare i soggetti, I contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo socio-sanitario.	<b>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</b>
UDA 9	Rilevazione e classificazione delle principali organizzazioni, associazioni ed enti presenti sul territorio finalizzati all'erogazione di servizi socio-sanitari.	Principali profili professionali del settore socio-educativo e gli ambiti di attività. Servizi socio-sanitari sul territorio con riferimento al settore no- profit e diverse tipologie di utenza.	Selezionare le informazioni di base sui vari servizi esistenti nel territorio per la comunicazione all'utenza. Individuare la rete professionale degli operatori dei servizi in vista di un progetto condivisibile a livello territoriale.	<b>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto sociale e produttivo del proprio territorio.</b>
UDA 10	Elementi basilari di metodologia e tecnica della ricerca sociale.	Metodologia della ricerca sociale: principali tecniche di base per la osservazione e rilevazione dei dati.	Applicare tecniche di base per contribuire ad elaborare, gestire e controllare semplici progetti di intervento.	<b>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto sociale e produttivo del proprio territorio.</b>

## DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE

### Anno I (classe 1<sup>^</sup>)

Metodologie Operative				
COMPETENZA DA ACQUISIRE		Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collocare e rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e conoscere e predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo, e di comunità.</li><li>• Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</li><li>• Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.</li></ul>	230	0	230
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare le caratteristiche essenziali della metodologia del lavoro nell'ambito sociosanitario.</li><li>• Individuare gli elementi organizzativi dei servizi.</li><li>• Analizzare le problematiche dell'utenza in relazione al proprio campo di intervento.</li><li>• Relazionarsi con le idonee strutture per esperienze di stage.</li></ul>			
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Metodi e strumenti di osservazione e documentazione nei servizi sociosanitari.</li><li>• Metodi e tecniche per la relazione di aiuto.</li><li>• Organizzazione dei servizi educativi e sociosanitari del territorio.</li><li>• Lavoro sociale di rete.</li><li>• Tecniche per elaborare progetti di intervento.</li><li>• Criteri per l'analisi dei casi.</li></ul>			

PREREQUISITI NECESSARI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Abilità nel saper affrontare situazioni complesse.</li></ul>
ATTIVITA' DIDATTICHE E STRUMENTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esercitazioni individuali e/o di gruppo.</li><li>• Libri di testo e materiali didattici vari.</li><li>• Metodologie Didattiche.</li><li>• Laboratori pratici.</li></ul>
TIPOLOGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verifiche scritte e orali.</li><li>• Verifica strutturata, e semistrutturata.</li></ul>

## Anno I (classe 1<sup>^</sup>)

<b>Metodologie Operative</b>				
<b>Lezione in presenza con Scienze Umane</b>				
COMPETENZA DA ACQUISIRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzare progetti grazie a un'efficace programmazione.</li> <li>● Affrontare le difficoltà impreviste.</li> <li>● Far convergere allo scopo tutte le disponibilità e potenzialità a disposizione.</li> <li>● Suscitare sicurezza e fiducia.</li> </ul>	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
		<b>21</b>	<b>0</b>	<b>21</b>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper applicare la teoria alla pratica.</li> <li>● Saper coordinare le cose e le persone.</li> <li>● Intuire le potenzialità delle situazioni.</li> <li>● Coordinare ogni fase rispetto a un fine.</li> </ul>			
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La Il rapporto tra progetto e contesto fisico e umano.</li> <li>● Le sequenze del progetto dall'ideazione all'attuazione.</li> <li>● La specificità teorico-pratica delle Metodologie operative.</li> <li>● La Programmazione per un'attuazione corretta. La sinergia dinamica del gruppo.</li> </ul>			
PREREQUISITI NECESSARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascoltare in modo attivo e partecipativo.</li> </ul>			
ATTIVITA' DIDATTICHE E STRUMENTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esercitazioni individuali e/o di gruppo.</li> <li>● Libri di testo e materiali didattici vari.</li> <li>● Metodologie Didattiche.</li> </ul>			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifiche scritte e orali.</li> <li>● Verifica strutturata, e semistrutturata.</li> </ul>			

## Anno II (classe 2<sup>^</sup>)

<b>Metodologie Operative</b>				
<b>“ Le figure professionali e gli utenti dei servizi”</b>				
COMPETENZA DA ACQUISIRE		Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Fornire con stile ed efficacia il proprio servizio.</li> <li>● Saper affrontare con padronanza e sicurezza i compiti professionali.</li> <li>● Saper affrontare con lucidità e determinazione ogni situazione o emergenza.</li> <li>● Saper infondere tranquillità e calore umano.</li> </ul>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>33</b>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Inserirsi positivamente in un contesto professionale complesso.</li> <li>● Intuire la corretta modalità di inserimento nel contesto operativo.</li> <li>● Utilizzare al meglio le dinamiche del gruppo e le gerarchie.</li> <li>● Saper collaborare per impostare e svolgere al meglio gli interventi.</li> </ul>			
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le varie figure istituzionali operanti nel settore.</li> <li>● La funzionalità gerarchica per un corretto operare.</li> <li>● Le specificità della funzione dell'operatore sociosanitario.</li> <li>● La varietà dei servizi sociosanitari del nostro ordinamento.</li> </ul>			
PREREQUISITI NECESSARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Abilità nel saper affrontare situazioni complesse.</li> <li>● Essere pronti a sapere impostare una situazione d'emergenza.</li> </ul>			
ATTIVITA' DIDATTICHE E STRUMENTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esercitazioni individuali e/o di gruppo.</li> <li>● Libri di testo e materiali didattici vari.</li> <li>● Metodologie Didattiche.</li> <li>● Laboratori pratici.</li> </ul>			
TIPOLOGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifiche scritte e orali.</li> <li>● Verifica strutturata, e semistrutturata.</li> </ul>			

**Metodologie Operative in presenza con Scienze Umane “ Le Relazioni di Aiuto”**

COMPETENZA DA ACQUISIRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rapportarsi con adeguata competenza con tutti i componenti del nucleo familiare.</li> <li>● Saper contestualizzare i problemi e le difficoltà.</li> <li>● Dare vivacità, dignità e funzionalità al gioco.</li> <li>● Gestire con professionalità e solidarietà la relazione d'aiuto.</li> <li>● Saper affrontare con lucidità e determinazione ogni situazione o emergenza.</li> <li>● Saper infondere tranquillità e calore umano.</li> </ul>	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
		<b>33</b>	<b>0</b>	<b>33</b>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Intuire i segnali che rivelano il clima familiare in cui vive il paziente.</li> <li>● Cogliere il rapporto tra situazione familiare e comportamento dei figli.</li> <li>● Saper promuovere e coinvolgere ludicamente.</li> <li>● Intuire come instaurare un rapporto di empatia con l'utente dei servizi.</li> <li>●</li> </ul>			
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le situazioni problematiche all'interno della famiglia.</li> <li>● La potenzialità formativa e vivificante del gioco.</li> <li>● Le modalità ottimali della relazione d'aiuto.</li> <li>● La terapia centrata sul cliente.</li> </ul>			
PREREQUISITI NECESSARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Abilità nel saper affrontare situazioni complesse.</li> <li>● Essere pronti a sapere impostare una situazione d'emergenza.</li> </ul>			
ATTIVITA' DIDATTICHE E STRUMENTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esercitazioni individuali e/o di gruppo.</li> <li>● Libri di testo e materiali didattici vari.</li> <li>● Metodologie Didattiche.</li> <li>● Laboratori pratici.</li> </ul>			
TIPOLOGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifiche scritte e orali.</li> <li>● Verifica strutturata, e semi strutturata.</li> </ul>			

